

Al Presidente del Consiglio Comunale
e p.c. al Sindaco e all'assessore competente

Oggetto: Misure per il contrasto all'abbandono di rifiuti

I sottoscritti consiglieri comunali

Richiamato

il D.Lgs.152/2006 che prevede:

- all'art. 192 comma 1, il divieto dell'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel sottosuolo;
- all'art. 192 comma 3, che chiunque violi il divieto di cui al comma 1 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti presenti ed al ripristino dello stato dei luoghi, in solido con il proprietario e/o con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati;

Preso atto che:

- La sopra richiamata normativa relativa all'abbandono ed al deposito incontrollato di rifiuti su e nel suolo pubblico, impegna l'Amministrazione Comunale, proprietaria del suolo, qualora non venga individuato il soggetto responsabile, ad intervenire per provvedere alla rimozione, all'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti abbandonati e/o depositati in modo incontrollato;
- I costi, se non individuato l'autore della violazione, sono interamente a carico dell'amministrazione;

Considerato che:

- In alcune zone della città l'abbandono di rifiuti è pressoché quotidiano;
- I rifiuti abbandonati, ovviamente non sono differenziati;

INTERROGANO IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

- Come viene gestita la procedura di recupero dei rifiuti abbandonati;
- Quanti siano gli interventi urgenti per rimozione di rifiuti negli ultimi 4 anni suddivisi per anno compreso il 2025 alla data odierna;
- Se per tutti i recuperi di rifiuti abbandonati la società incaricata emette un corrispettivo di costo all'amministrazione e, se no, come funziona l'attribuzione del corrispettivo da pagare;
- Quali siano i costi suddivisi per anno di tali interventi negli ultimi 4 anni;
- Se per questi ritiri esista una distinta (località, quantità, tipologia) che possa fare pensare a un abbandono quotidiano effettuato dallo stesso gruppo di persone;
- Se sia mai stata predisposta da parte dell'amministrazione un'attività di controllo in questi "luoghi di abbandono abituali" atta a cogliere in flagrante gli autori della violazione attribuendo loro sanzione e costi di ripristino dei luoghi;
- Se negli ultimi quattro anni siano state elevate sanzioni per abbandono rifiuti, e se sì, quale sia il numero di sanzioni per anno e relativo importo.

I consiglieri comunali

Marco Uboldi

Filippo Sansottera

Raffaele Sacco

Emanuela Cazzadore

Anna Uboldi